

DELLE LINEE

misto, & allegato di due altri secondo qualunque proporzione; l'auertire, che quando si sia trouata vna sola delle misure che si ricercano con l'operare con somma esquisitezza nel modo dichiarato di sopra, si potranno in virtù di questa vnica misura ritrouata inuestigare poi tutte l'altre con l'aiuto delle linee Aritmetiche, cō modo non molto differente da quello, che nell'Oper. terza, fu dichiarato, come per essempio. Era la linea A. il diametro, ò voglia-

A ——— B
mo dire la grossezza alla gioia del modello d'Artiglieria proposto, & si trouò la linea B. per grossezza della gioia dell'Artiglieria di libbre 5000. da farsi di metallo che tenga tre di Rame, & due di Stagno. Dico adesso che per trouar tutte l'altre dimensioni che restano ci potremo preualere delle linee Aritmetiche, pigliando la linea B. & applicandola per trauerso, à che punto ci piace di esse linee Aritmetiche, & quanto maggior numero piglieremo meglio sarà; la onde l'applicheremo. v.g. all'ultimo punto, cioè al 250. & non mouendo lo Strumento vederemo à qual punto s'accomodi pur trasuersalmente la linea A. che sia v.g. al 44. Dalche vegniamo in cognitione, come essendo la misura A. del modello punti 44. quella che gl'ha dà rispondere del pezzo reale deue essere 250. de i medesimi punti, & questa medesima proporzione ha da esser offeruata in ciascheduna altra misura. Onde per trouare per essempio la grossezza del pezzo reale nella gola prenderai tal grossezza dal piccolo modello, & applicala trasuersalmente alli punti 44. delle linee Aritmetiche, prendendo poi pur trasuersalmente la distanza frà li punti 250. che sarà la grossezza della gola dell'Artiglieria grande. Et col medesimo ordine si troueranno tutte l'altre misure.

In oltre per trouare facilissimamente, & con somma esquisitezza la linea B. prima, che risponda al punto della lega delli due metalli assegnati: Si potrà proceder così: ritrouando prima separa-

G ——— D ——— F ——— E
tamente

METAL ET STER

19

tamente le due misure semplici, che rispondino l'vna allo stagno, & l'altra al rame, come le due linee E D. C E. delle quali E D. sia la misura rispondente al rame puro, & la C E. al puro stagno, si che la differenza loro sia la linea D E. laquale si diuiderà secondo la proporzione assegnata per la lega; come volendo 3. di Rame, & 2. di stagno si taglierà la linea D E. nel punto F. in maniera, che la F E. verso lo Stagno sia 3. parti, & la F D. verso il rame parti 2. che si farà col diuidere tutta la D E. in cinque parti lasciandone 3. verso F. & 2. verso D. & la linea C F. sarà la nostra principale,

qual fu poco di sopra la linea B. secondo la ragion del-

la quale col semplice mezzo delle linee Arit-

metiche si troueranno tutte l'al-

tre misure, senza più

ricorrere

ad altre linee Metalliche, ò Stereometriche

nel modo che si è insegnato

nella terza Opera-

zione.

DIVISIONE DELLA CIRCONFERENZA DEL
Cerchio in quante parti si piacerà. Oper. XXVII.

On quaffine si diuiderà la circonferenza in molte parti
reperendo per il centro del cerchio la perpendicolare
ne pigliando il semidiametro del Cerchio dno. & appli
candola al punto delle parti nelle quali si ha da diui
dere il Cerchio pigliando per sempre l'istesso punto dno. & c.
K DELLE